



Delibera CDA n. 161 del 16 dicembre 2015

Folli Alessandro	Consigliere	presente	X	assente	
Ubiali Alessandro	Consigliere	presente	X	assente	
Arrigoni Arrigo	Consigliere	presente	X	assente	
Baroni Giuseppe Roberto	Consigliere	presente	X	assente	
Bianchi Luigi	Consigliere	presente	X	assente	
Bonati Antonio	Consigliere	presente		assente	X
Castiglioni Pierluigi	Consigliere	presente	X	assente	
Cobianchi Angelo	Consigliere	presente	X	assente	
Doni Davide	Consigliere	presente		assente	X
Ghisoni Giovanni Giuseppe	Consigliere	presente	X	assente	
Marzullo Giuseppe	Consigliere	presente	X	assente	
Moretti Luciano	Consigliere	presente	X	assente	
Orlando Michele	Consigliere	presente	X	assente	
Turconi Adriano	Consigliere	presente	X	assente	

Oggetto:

Approvazione del Codice Etico di Comportamento.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Vista la seguente proposta di deliberazione della *DIREZIONE GENERALE*

CONSIDERATO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- che, medio tempore, vi è stata una evoluzione normativa della materia, e con legge 114/2014, in sede di conversione del Decreto Legge 90/2014, è stato introdotto l'art. 24 bis modificativo dell'art. 11 del D. Lgs. 33/2013 c.d. "Decreto Trasparenza";
- che il citato art. 24 bis legge 114/2014 ha esteso l'applicabilità della normativa sulla trasparenza anche agli enti locali non territoriali, e quindi anche ai Consorzi di Bonifica, stabilendo a carico degli stessi Enti gli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza;
- la delibera ANAC n.144 del 2014 con la quale l'Autorità ha chiarito che fra gli enti di diritto pubblico non territoriali, nazionali regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione sono ricompresi tutti gli enti aventi natura di diritto pubblico, economici e non economici;
- la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;



- che ANBI con circolare 11/2015 ha invitato i Consorzi di Bonifica a provvedere tempestivamente agli adempimenti richiesti dalla normativa e ha altresì suggerito di adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, attuativo dell'art. 54 del T.U. del pubblico impiego n. 165/2001;
- che la sfera di applicabilità del predetto DPR per gli enti pubblici economici è limitata all'art.1, comma 2, in quanto in essi la disciplina dei rapporti di lavoro è privatistica ed esula da quella propria del pubblico impiego;
- che comunque ANBI ha suggerito ai Consorzi di adeguarsi al citato D.P.R. tenuto anche conto che si tratta di regole comportamentali che non dovrebbero incidere sulla disciplina privatistica dei rapporti di lavoro;
- il decreto legislativo del 8 giugno 2001 n. 231 avente ad oggetto "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- che ANBI ha, con comunicazione pervenuta al protocollo consortile in data 17 novembre 2015 al n. 11274, ha altresì promosso l'adozione da parte dei Consorzi del Modello Organizzativo Gestionale;
- che il Codice Etico di Comportamento deve considerarsi uno degli elementi indispensabili del Modello Organizzativo Gestionale e di controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, in quanto documento contenente l'insieme dei diritti, dei doveri, delle responsabilità e delle regole comportamentali dell'Ente consortile nei confronti dei c.d. "portatori d'interesse" (dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione etc.);
- che pertanto il Consorzio, nell'ottica di adottare quanto prima il citato modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 e adeguandosi a quanto suggerito da ANBI con le comunicazioni sopraindicate, è addivenuto ad una prima stesura del Codice Etico di Comportamento;
- che il Codice Etico di Comportamento in oggetto, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale potrà essere oggetto di successivi affinamenti ed aggiornamenti, anche a seguito di approfondimenti, modifiche organizzative e adeguamenti alle normative;
- che, alla luce di quanto sopra esposto, risulta opportuno adottare il Codice Etico di Comportamento, demandando al Comitato Esecutivo il compito di definirne ed approvarne gli opportuni aggiornamenti;
- che è necessario che tale Codice venga portato a conoscenza di tutto il personale consortile nonché degli altri soggetti interessati, tramite opportune azioni di informazione e formazione;

DELIBERA

1. Di approvare ed adottare il Codice Etico di Comportamento, in allegato alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
2. Di delegare il Comitato Esecutivo a definire ed approvare gli aggiornamenti necessari del Codice Etico di Comportamento in oggetto.
3. Di dare mandato agli uffici del Consorzio per gli adempimenti conseguenti e per le opportune azioni di diffusione della conoscenza del Codice stesso.



*Preso atto dei pareri in merito formulati dai Dirigenti interessati (v. allegato);
Con voti unanimi resi come per legge,*

DELIBERA

di approvare la suindicata proposta.

Il Presidente
Alessandro Folli

Milano – sede consortile 16 dicembre 2015



*Allegato A alla delibera n. 161 del 16 dicembre 2015 avente oggetto:
Approvazione del Codice Etico di Comportamento.*

Codice Etico di Comportamento